

Dopo 70 anni Sassoferrato riporta alla luce “Pane e zolfo”: il film di Pontecorvo racconta la storia dei “Sepolti Vivi” di Cabernardi



“Pane e zolfo”: il film di Pontecorvo racconta la storia dei “Sepolti Vivi” di Cabernardi

🕒 3 Minuti di Lettura

mercoledì 1 luglio 2026, 18:35

Condividi ➦

SASSOFERRATO - Settant'anni dopo la sua realizzazione, il cortometraggio “Pane e zolfo” di Gillo Pontecorvo torna al pubblico in una nuova veste. Sassoferrato rende omaggio a una delle pagine più significative della storia sociale marchigiana con una giornata dedicata alla memoria, al cinema e alla valorizzazione del territorio.

L'appuntamento è per domenica 5 luglio, quando verrà proiettata la versione restaurata e digitalizzata dell'opera realizzata nel 1956, recuperata grazie al lavoro della Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission e del laboratorio L'Immagine Ritrovata della Cineteca di Bologna.

TV



Pesaro, guasto riparato: l'acqua tornerà nella notte. Il video del sindaco Biancani



Senigallia, grossa tartaruga morta in spiaggia. I bagnini delimitano l'area. Cosa è successo

Il film di Pontecorvo racconta la drammatica vicenda dei minatori di Cabernardi, protagonisti nel 1952 di una delle più importanti proteste del mondo del lavoro italiano.

Oltre trecento lavoratori, dopo l'annuncio di 860 licenziamenti, decisero di barricarsi a circa 500 metri di profondità nella miniera di zolfo, all'epoca considerata la più grande d'Europa.

Per più di un mese gli uomini rimasero nei cunicoli sotterranei, affrontando condizioni estreme, mentre all'esterno famiglie e compagni percorrevano anche 20 chilometri a piedi per portare aiuti e sostegno.

Una mobilitazione che passò alla storia con il nome di "Sepolti Vivi" e che attirò l'attenzione nazionale, arrivando anche sulle pagine del reportage realizzato da un giovane Gianni Rodari.

Pontecorvo e la memoria del lavoro

Dopo la conclusione della protesta, Gillo Pontecorvo documentò quella esperienza trasformandola in un'opera cinematografica dal forte valore civile.

"Pane e zolfo" racconta non solo la vertenza sindacale, ma anche la vita quotidiana dei minatori e delle loro famiglie, restituendo il clima sociale e politico dell'Italia del dopoguerra.

Il cortometraggio, prodotto da Cinelatina per conto della Camera del lavoro di Ancona, diventa così una testimonianza preziosa sulle condizioni dei lavoratori e sulla nascita delle battaglie per i diritti sociali.

«Un patrimonio da restituire alle nuove generazioni»

«Restituire al pubblico Pane e zolfo in una nuova veste significa salvaguardare un'opera fondamentale del nostro patrimonio audiovisivo e riattivare la memoria collettiva di una vicenda che appartiene profondamente all'identità delle Marche e del Paese», ha spiegato Andrea Agostini, presidente della Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission.

Un intervento che punta anche a rafforzare il legame tra cultura, territorio e promozione dei luoghi storici come Sassoferrato.



Fermo, vittoria di San Martino al Palio



Biancani: «Un grave colpo anche per il turismo, purtroppo, ma io ci metto sempre la faccia».

— DELLA STESSA SEZIONE —



PosaPark, Testa al vetriolo. Lo stand up comedian questa sera al Belvedere dorico

di Saverio Spadavecchia



LA KERMESSE

L'onda lunga di Fabrijazz. L'estate musicale non si ferma nel cuore della città della carta: il via domani con Anna Cimenti

di Saverio Spadavecchia



IL PERSONAGGIO

Grazie dei Flórez: all'Auditorium Scavolini si celebra il 30esimo anniversario del debutto del tenore al Rof



IL COMICO

Boldi trasferito in neurochirurgia all'ospedale di Livorno: come sta l'attore dopo la caduta a Forte dei Marmi

di Redazione web



CASA NUOVA

Diletta Leotta, la villa da 5 milioni di euro sul lago di Garda: la piscina a sfioro, la camera con le vetrate, la cucina scura e il bagno in effetto pietra

di Dajana Mrruku

La giornata di domenica 5 luglio si aprirà alle 10.30 con “Infra lo sasso e ’l ferro”, un itinerario alla scoperta della Sassoferrato medievale.

Alle 15.30 spazio alle visite guidate alla comunità mineraria di Cabernardi con il percorso “Casa e miniera: storie di vita e di lavoro”.

Alle 18, nel Parco Archeominerario di Cabernardi, si terrà il talk “Voci dalla miniera”, moderato dall’ex vicedirettore del Sole 24 Ore Alberto Orioli, con la partecipazione delle autorità, di Andrea Agostini, di Marco Pontecorvo, figlio del regista, e dell’animatore e regista Simone Massi.

La proiezione serale

Il momento centrale sarà alle 21.30 con l’anteprima della nuova versione di “Pane e zolfo”.

A seguire verrà proiettato “Macchina Continua” di Ruben Gagliardini, cortometraggio dedicato alla storia della cartiera di Fabriano: due racconti che idealmente collegano la storia industriale del Novecento alle sfide del presente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

POTREBBE INTERESSARTI

AD

AD



Approfitta dei Super Saldi di OVS, ancora più articoli fino al -75%. Acquista Ora

OVS | Super Saldi estivi
OVS

Routine per aiutare il fegato e sciogliere il grasso addominale (provatela stasera)

Pancia piatta dopo i 50? Prova questo trucco prima di dormire e dimagrisc...
Hepaliv

AD

AD



MoltoFood



PIATTI UNICI

Tarte tatin di zucchine con stracciatella: la torta salata rovesciata facilissima

di Margherita Catalani



DOLCI

Rotolo al cioccolato senza cottura: con ripieno cremoso di panna e mascarpone

di Francesca Montinaro

VEDI TUTTE LE RICETTE

OMNIA CARD



Omnia card 72h + Roma Pass: Musei Vaticani e Colosseo inclusi

LE PIÙ LETTE

IL DRAMMA

1 Stroncato da un malore a 47 anni mentre è al bar in spiaggia, muore davanti ai parenti e agli amici

CASA NUOVA

Diletta Leotta, la villa da 5 milioni di euro sul lago di Garda: la piscina